sfide

nerosubianco

sfide

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XIX, n° 408 8 aprile 2023 www.nerosubianco.eu

Futuro incerto

La casa albergo residenza per anziani Villa Maria

POLITICA
- Villa Maria: il comune opta per la risoluzione del contratto, a rischio ospiti e dipendenti
- raccolta differenziata dei rifiuti, in arrivo un milione di euro per i cassonetti "intelligenti"
- Cerullo si dimette da commissario di FdI

ATTUALITÀ
- un'app in difesa del decoro urbano
- don Luigi Merola agli studenti: «siate giocatori e non tifosi»
- cultura: *Ore d'otium*, quando gli oziosi si danno da fare

SPORT
- PB63 Omeps Afora Givova inarrestabile con la Ferrari
- Battipagliese e Atletico protagoniste in 1ª categoria

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Romano Carabotta, Simona Otranto, Daniela Landi, Mario Bove, Nino Iesu, Luca Parente, Laura Russo, Fausto Bolinesi, Loredana Otranto

se:cube

La soluzione Office Cube per ambienti ufficio aperti

Moduli room-in-room chiusi e flessibili. Gli ambienti open space o di grandi dimensioni sono utili per l'efficienza delle superfici. Ma che fare quando si deve lavorare in concentrazione? In questo caso, ci vuole uno spazio che Sedus se:cube crea in pochissimo tempo.
Office Cube di Sedus definisce nuovi standard in termini di montaggio, fonoassorbenza e atmosfera: può accogliere fino a otto persone, che possono utilizzarlo per svolgere piccole riunioni o godersi un momento di relax.

SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138 - Battipaglia (SA) - sistema54.com

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz

nerosubianco

Agorà

Scrivo dopo aver letto *Agoràbbia*, l'articolo qui a fianco. Mi ha divertito e fatto riflettere il commento scritto con delicato sarcasmo da Ernesto Giacomino, e mi ha dato lo spunto per scrivere il mio. Scegliendo per secondo, lo intitolo *Agorà*. "Nelle antiche città greche, la piazza dove (…) si riunivano i cittadini in assemblea; l'assemblea stessa lì radunata". Questa la definizione di *agorà* riportata nel dizionario Garzanti.

C'è un'assemblea che più di altre incarna – almeno per ora – la citata definizione: è il **Forum dei giovani**, un organo consultivo del comune di Battipaglia. Su questo giornale ne abbiamo parlato diverse volte nel corso degli ultimi cinque anni: sia perché per troppo tempo non c'è stato, sia quando ripetutamente veniva rinviata la data dell'elezioni dei suoi componenti, sia quando finalmente si sono celebrate e il Forum si è insediato. E non solo. Ne abbiamo parlato anche in tante altre occasioni negli ultimi mesi, raccontando gli eventi e le proposte "partorite" dall'assemblea dei giovani cittadini battipagliesi (elettori ed eletti hanno dai 16 ai 33 anni).

Quello che il lettore non può sapere è che innumerevoli altre volte i consiglieri delle generazioni Y e Z avrebbero meritato una citazione su *Nero su Bianco*, ma non l'hanno avuta per mancanza di spazio. (Sapeste quanto è doloroso setacciare e poi cestinare alcune notizie! Ma in dieci pagine non c'è posto per tutto.) Anche questa volta non ho lo spazio per l'elenco delle iniziative promosse dal Forum nei primi otto mesi di attività, ma le ho contate e sono più di venti. Quasi ogni settimana i 19 consiglieri hanno discusso, deliberato e realizzato "interventi" a Battipaglia.

Come gli altri organi deliberativi anche il Forum ha una struttura ben definita e procedure disciplinate da un regolamento, con tavoli di lavoro, un coordinatore, un vice, un segretario e altri ruoli. Leggendo il resoconto di una delle ultime riunioni (i verbali sono documenti pubblici, si trovano sul sito web del comune di Battipaglia) ho avuto conferma che il confronto, seppur vivace, quasi mai diventa conflittuale o sterilmente polemico, come accade in altre assemblee più "autorevoli". Tra le righe emergono una sana dialettica e unità d'intenti spesso latitanti in altri contesti; per questo ho deciso di raccontarlo qui, come modesta testimonianza di un personale apprezzamento.

Siccome quelli del Forum sono una squadra e mi auguro che continueranno a esserlo, non cito il nome di nessuno e pubblico la foto di tutti, insieme.

Francesco Bonito

Agoràbbia

Succedeva anche ai miei tempi. Questo fatto delle assemblee di classe, voglio dire: inizialmente tutti spinti da nobili intenzioni, poi uscivano fuori le fazioni contrapposte, le urla, le perdite di tempo.

Ché c'è poco da nasconderlo: vero è che si trattasse di opportunità uniche di confronto senza l'angustia d'essere interrotti da una lezione o interrogazione, ma non si disdegnava mai l'idea – fisiologica, a quell'età – di buttarla allegramente in caciara.

Le correnti in aula erano essenzialmente quattro: c'erano gli ignavi, cioè quelli che frequentavano da anni ma ancora non avevano capito dove si trovassero, che ogni mattina osservavano mura e compagni con occhi persi nel vuoto come fosse il primo giorno di scuola. Individui che, è chiaro, che in quelle due ore ci fosse stata assemblea, o lezione, o uno spettacolo circense con i bradipi del Nicaragua, non avrebbero comunque proferito parola o mosso una pupilla.

A seguire, un classico: i nullafacenti. Il solito gruppuscolo cui fregava poco del perché non si facesse lezione: drin, campanella suonata, inizio assemblea, loro fuori per l'intera durata. A fumare, girare per i corridoi, intrufolarsi nel campetto da basket durante l'ora di educazione fisica di qualcun altro.

Le ultime due correnti, invece, quelle attive, quelle che partecipavano e discutevano e si scontravano, erano, rispettivamente, i pragmatici e gli idealisti. I primi si focalizzavano sui problemi spiccioli della classe: i metodi discutibili d'un insegnante, il buco nel vetro della finestra riparato a carta gommata, il termosifone che perdeva acqua, la lavagna da cambiare. Qualche proposta di studio o aggregazione, pure: una gara di scomposizione di polinomi, per dire, o la simulazione d'una giornata-tipo d'un ufficio amministrativo di una multinazionale; un week end sulla neve, autofinanziato, con partecipazione mista di studenti e professori.

Si contrapponeva, però, al team dei pratici, quello degli idealisti. Quelli che, al diavolo i problemucci locali della tapparella storta o i gessetti riciclati, in cattedra ci salivano a portare questioni di ben altro spessore: la svalutazione della lira, ad esempio. O la disoccupazione, la droga, il conflitto Israele-Palestina. Ricordo in particolare un'assemblea, in una tarda primavera del quarto anno: era appena accaduto il disastro di Chernobyl, loro proposero di girare per l'istituto e coinvolgere le altre classi per poi, l'indomani, scioperare e riunirsi in un corteo di protesta contro il nucleare. Ché me l'immaginavo, io, l'eco internazionale di cotanta manifestazione da tenersi tra via Italia e piazza Ferrovia: il terrore dei governanti dell'intero mondo, proprio, destabilizzati da tutto 'sto messaggio di sdegno d'un centinaio di studenti delle superiori di Battipaglia. Che pure da Chernobyl, era certo, sarebbe arrivato qualche comunicato di scuse del tipo: abbiate pazienza, s'è festeggiata un po' rumorosamente una vittoria della Dinamo Kiev ma mo' corriamo ai ripari. A voi, piuttosto, a scuola, ve le hanno riparate le tapparelle?

Insomma, ripeto: argomenti fuori tema, interventi goffi, arrampicate sugli specchi, assenteisti cronici. Era così anche allora, dovremmo stupircene solo perché ora si chiama Consiglio comunale?

Ernesto Giacomino

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 22 aprile

BIG FLASH
SINCE 1978
BATTIPAGLIA
VIA MAZZINI 124

Villa Maria, rischiano dipendenti e ospiti

Il 15 aprile si conoscerà probabilmente il destino dei 18 dipendenti della **casa albergo Villa Maria**. È la data in cui scade, infatti, la procedura di licenziamento collettivo. Ma il sindacato – la Ugl – spera di poter ottenere l'applicazione della clausola sociale, cioè la salvaguardia dei lavoratori che dovrebbero passare in toto al nuovo gestore. Intanto il comune di Battipaglia, che ha attivato lo "sfratto" alla Rti formata dalla coop Don Uva e dalla 3S, ha ben poche speranze di recuperare gli oltre 108 mila euro di canoni arretrati. Proprio per questo il direttore della residenza per anziani, gestione don Uva, Vittorio Basentini, ha attivato il licenziamento. «Visto il perdurare dello stato di crisi».
I problemi erano iniziati diversi anni fa e si erano aggravati durante la pandemia. Con 29 posti residenziali a disposizione per gli anziani, più gli altri per il centro sociale, secondo Basentini non si riusciva a sostenere il canone concordato col comune. La gestione era stata affidata dopo una lunga e complicata gara di appalto per ben 27 anni. Ma le due coop avevano dovuto affrontare anche i lavori di ristrutturazione, senza però poter usufruire di tutta la struttura. Al secondo piano c'era ancora il centro Alzheimer gestito dall'Aima. Poi sfrattato anch'esso a causa della mancanza di un ascensore. Intanto la necessità di spazi ulteriori a causa del distanziamento imposto dal covid aveva indotto il comune ad ampliare gli spazi a disposizione della casa albergo. Non erano però aumentati gli ospiti. Né si potevano rivedere le rette mensili. Il debito della coop, nonostante i tentativi di un rientro rateale, era lievitato col passare del tempo. Ed ora che gli anziani del centro potrebbero occupare anche il secondo piano, giacché l'Aima vi ha rinunciato del tutto, è giunta la risoluzione del contratto per morosità. L'amministrazione comunale ha deciso intanto di ricorrere ad un affidamento temporaneo adottando due misure per renderlo più appetibile: retta aumentata a 1500 euro e 3 posti in più. Nessuno dubita che gli anziani attualmente presenti possano restarvi. Chi sarà a prendersene cura, invece, ancora non si sa.

La casa albergo residenza per anziani Villa Maria

Stefania Battista

Raccolta rifiuti, arrivano i cassonetti "intelligenti"

Il finanziamento è stato ottenuto dall'amministrazione comunale di Battipaglia. Un milione di euro per il miglioramento della raccolta differenziata: i tempi per l'attuazione del progetto, ammesso dal ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, non sono però ancora certi.
«Speriamo che i fondi arrivino presto – spiega l'assessore **Vincenzo Chiera** che ha curato la redazione del progetto – così potremo partire con le gare d'appalto». La prima gara ad evidenza pubblica riguarderà l'acquisto di almeno 118 cassonetti intelligenti, quelli cioè dotati di lettore di QR code che consentiranno ai cittadini di depositare correttamente i rifiuti, all'amministrazione di riconoscere subito chi non rispetta le regole della differenziata.
Inizialmente i cassonetti verranno installati nei parchi residenziali della città. Per due motivi, come chiarisce Chiera: «Sono molto costosi e anche un po' ingombranti, quindi il finanziamento non sarebbe bastato ad acquistarne altri per coprire tutto il territorio comunale. Per di più presuppongo una modifica nel sistema di raccolta porta a porta. E proprio per questo nei prossimi giorni mi incontrerò con l'amministratore di Alba. L'azienda dovrà acquistare dal canto suo i mezzi adeguati allo svuotamento di questo tipo di cassonetti. La nostra intenzione, comunque, è di modificare il sistema di raccolta in tutta la città. Dovremo farlo in sinergia con la municipalizzata. Questo è il vantaggio di avere una società pubblica del comune, perché ha maggiore flessibilità e potrà adeguarsi alle nuove esigenze».
Un chiaro riferimento quello di Chiera alla decisione del Sad, bloccata proprio in questi giorni dal Tar che vuol esaminare nel merito la vicenda, di affidare la gestione della raccolta attraverso una gara che escluda le municipalizzate. Un fronte su cui Battipaglia intende dare battaglia.
I cassonetti saranno suddivisi per tipologia di rifiuto: organico, indifferenziato, multi materiale, carta, vetro e indifferenziato. Nelle zone rurali, più isolate, saranno invece realizzate 4 isole ecologiche anch'esse dotate di riconoscimento dell'utente tramite codice.

Altamente sofisticato il software dei cassonetti che segnalerà agli operatori a distanza qualsiasi anomalia. Il codice, personale, consentirà l'apertura del portello solo a chi è registrato. La distribuzione dei QR code avverrà sia attraverso piattaforme online che in forma cartacea; i cassonetti quando pieni segnaleranno agli operatori la necessità di svuotarli.
L'altra parte del progetto finanziato riguarda la realizzazione di un centro di riuso e riciclo. «Anche per questo dovremo fare una gara – afferma l'assessore – e dovrà essere una sorta di laboratorio. Immagino una falegnameria, ad esempio, che possa portare a nuova vita i mobili vecchi, ma se sarà possibile anche riparare la componentistica elettrica». Quindi nuove assunzioni e professionalità che potrebbero trovarvi collocazione. Oltre alla soddisfazione delle famiglie nel poter recuperare mobili o magari la friggitrice rotta senza doverne necessariamente acquistare una nuova. Il centro ha un nome simpatico: Ciro, acronimo di Centro integrato per il riutilizzo ottimale.
Battipaglia potrebbe finalmente diventare una città più pulita. Lo spera l'amministrazione comunale, soddisfatta del finanziamento ottenuto, e lo sperano i cittadini che finora hanno rispettato le regole e "sofferto" l'inciviltà altrui. Anche perché al nuovo sistema di raccolta verrà collegata una tariffa "puntuale" che premierà cioè chi fa bene la differenziata e produce meno rifiuti tal quali.

Stefania Battista

VISIT MOA
moamuseum.it
Museum of Operation Avalanche
333.49.02.910 · 0828.33.27.94

"Siate giocatori e non tifosi!"

Don Luigi Merola

"Se qualcuno di voi ha pensato: che bello, don Luigi mi ha salvato (dalla lezione), ha sbagliato. Oggi non perdiamo tempo". Questo è stato l'incipit dell'intervento di **don Luigi Merola** che ha così catturato l'attenzione degli studenti che gremivano l'auditorium del **liceo scientifico Medi** di Battipaglia, la mattina del 31 marzo. L'incontro con "il parroco anticamorra", ospite del dibattito "Legalità: da tifosi a giocatori", è stato organizzato dal movimento politico culturale **Battipaglia Radici e Valori** in collaborazione con il liceo Medi. Dopo i saluti della professoressa **Roberta Talamo**, dirigente scolastico del liceo, di **Annalisa Spera**, segretaria del movimento politico promotore, e l'intervento della docente **Assunta Giordano**, ha preso la parola don il parroco di Forcella.

Accompagnando il suo argomentare con una mimica forse più eloquente delle stesse parole, ha detto di essersi stancato, nella lotta contro la criminalità e le ingiustizie, di vedere persone che si limitano ad applaudire dai balconi, e ha invitato tutti ad essere giocatori e non tifosi, a fare cioè il proprio dovere, a intervenire con la prevenzione. E quando si verifica un reato, prima di urlare dove stava la polizia, bisogna chiedersi dove stavano i genitori, la Chiesa, lo Stato. «Le scuole, la seconda famiglia di un ragazzo, dovrebbero restare aperte tutto il giorno, mentre oggi non solo non sono aperte, ma per entrarvi ci vuole il permesso, quasi fossero carceri!», dando merito alla dirigente scolastica del Medi di avere aperto del liceo anche ai cittadini.

Ha ricordato che nel quartiere Forcella, in cui è stato parroco, la dispersione scolastica raggiungeva l'ottanta per cento, ricordando come abbia cercato di recuperare molti ragazzi con la collaborazione tra la parrocchia, che opera sul territorio, e la scuola i cui insegnanti, tra l'altro, sono mal retribuiti.

«Occorre offrire ai giovani campi di calcio, palestre dove possano stancarsi fisicamente, essere impegnati, per impedire che riempiano il vuoto delle loro giornate finendo nelle baby gang. Fondamentale è lo studio, perché la cultura aiuta a difendersi dai pessimi esempi di programmi e personaggi che i giovani tendono a scimmiottare e che possono dare una falsa percezione della realtà».

Poi, Merola ha fatto notare come a vedere certe fiction sembra quasi che il carcere minorile di Nisida sia un hotel a cinque stelle; invece è un carcere, e il carcere è un luogo in cui, purtroppo, si impara ancora di più a delinquere; per questo motivo è un luogo in cui i giovani non devono finirci.

A pensarci, conosciute le cause, le soluzioni dei problemi prospettate con passione da don Luigi Merola sono semplici, quasi banali. Proprio per questo, per noi italiani, difficili da mettere in pratica.

Fausto Bolinesi

Un'app in difesa del decoro urbano

Lo scorso 30 marzo, presso la sala conferenze Vicinanza di Palazzo di città, l'associazione politica Civica Mente ha presentato alla cittadinanza l'applicazione Decoro urbano.

Scaricabile su qualunque dispositivo mobile, l'app consente ai cittadini di segnalare in tempo reale "situazioni di vandalismo ed incuria, dissesti stradali, abbandono di rifiuti, necessità di interventi su aree verdi, danni alla segnaletica stradale, presenza di affissioni abusive, disfunzioni su impianti di pubblica illuminazione e presenza di barriere architettoniche", come si legge in una nota stampa diffusa da Civica Mente.

Non solo. Tramite l'app, che presenta un'interfaccia semplice ed intuitiva tale da renderla fruibile da tutti, sarà possibile seguire l'iter degli interventi manutentivi: si persegue così il duplice obiettivo di coinvolgere direttamente i cittadini nella gestione della cosa pubblica e di garantire una mappatura in tempo reale delle aree abbandonate all'incuria o che comunque necessitano di manutenzione.

Presenti alla conferenza di presentazione l'assessore alla manutenzione, edilizia scolastica, decoro urbano **Paolo Palo**, il capogruppo di Civica Mente in consiglio comunale **Maurizio Mirra**, e l'ad di Maiora Labs – la società che ha ideato l'app – **Fabrizio Bottacchiari**.

«Quest'app fu implementata per la prima volta nel 2012, nel corso della mia breve esperienza come assessore al patrimonio – ha ricordato Mirra – Ora l'applicazione è matura e, con la volontà dell'attuale amministrazione comunale, potrebbe essere sfruttata in tutte le sue potenzialità. Ultimo aspetto, non meno importante, è la totale gratuità per utenti e comune».

«Ogni iniziativa che dà impulso alla crescita della città viene sempre presa in considerazione dall'amministrazione – ha ribadito l'assessore Palo – la creazione di una rete ed una semplificazione della macchina amministrativa consente tutto ciò».

Romano Carabotta

FdI, Cerullo lascia l'incarico

Giunge alle 20.38 del 3 aprile, in contemporanea con la seduta del Consiglio comunale, la notizia delle dimissioni dalla carica di commissario cittadino di **Fratelli d'Italia** del neoassessore **Pietro Cerullo**.

Il Consiglio comincia regolarmente e si procede anche alla surroga con l'entrata in assise del primo dei non eletti, **Elio Vicinanza**.

Cerullo scrive che preferisce «lasciare l'incarico per dare modo al partito, di cui resto tesserato, e alla maggioranza e minoranza tutta del Consiglio, di continuare a lavorare in un clima disteso e collaborativo, anche alla luce di scelte personali, future o possibili, senza alcun condizionamento».

Pietro Cerullo

FABERGÉ
FRANCK MULLER GENEVE
CORUM
MIMÍ
RF JEWELS
DonnaOro JEWELS
MORAGLIONE 1922
PIPPO PEREZ
EDOX
damaso
ETERNA
GRAHAM

Il gioielliere del tuo cuore

ANDREA VITOLO
watches and jewelry

Battipaglia, via Mazzini 89 - Tel. 0828 215881 - 380 1036240

sfide
Battipaglia, via Plava 32
telefono 0828 344848
info@sfide.biz
www.sfide.biz
nerosubianco

Il green tour

Si è concluso con un doppio appuntamento il 29 marzo il tour dello *School workshop on climate change*, voluto dagli assessorati all'ambiente e alle politiche scolastiche del **comune di Battipaglia**. Nata in collaborazione con il **Forum dei giovani**, il locale circolo di **Legambiente** e la società **Alba**, l'iniziativa ha fatto tappa negli istituti scolastici della città con i *mercoleGreen* dedicati alle secondarie di primo livello e i *venerGreen* in quelle di secondo.
Il tema portante delle otto giornate a cavallo fra febbraio e marzo è stata la corretta gestione dei rifiuti, tassello fondamentale dell'economia circolare, con un focus specifico sui RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Nel corso degli incontri con gli studenti è stata anche presentata la nuova app MYSir, pensata con l'intento di facilitare il conferimento dei rifiuti da parte di cittadini e aziende.
Le scuole sono state rifornite dei calendari con le indicazioni dei giorni di raccolta differenziata e di bidoni per la raccolta dei RAEE. I workshop hanno fornito approfondimenti sul ciclo dei rifiuti insieme a una panoramica sul ruolo del cittadino, dalla riduzione dei rifiuti fino allo stimolo per le amministrazioni di ogni grado verso una gestione sostenibile e circolare della filiera produttiva.
Molto seguito anche lo *SpazzaTour*: il 25 marzo presso il teatro Giuffrè incontro con un gruppo di studiosi del Politecnico di Milano, tornati in Campania dopo 12 anni dalla prima volta. Lo scopo è stato quello di confrontare i risultati ottenuti da allora con la raccolta differenziata e la gestione degli impianti, nonché la possibilità di parlare agli oltre 400 studenti presenti di crisi climatica, mobilità sostenibile e altri temi legati all'ecologia.

Mario Bove

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Miras, Sistema 54,
Cersam, Cims Marmi, Moa, Big Flash, Emporio Antico Borgo,
Andrea Vitolo, Antica Erboristeria Cucino, Samarcanda Teatro.

Il libro

Le fiabe per comprendere

Leggendo e rileggendo il libro della collega **Anna Cappuccio**, *Il potere della narrazione – La fiaba come cura dell'anima* (edizioni Scatole Parlanti), risento la melodiosa voce di mia nonna, quando catturava narrando la mia attenzione e stimolava al tempo la mia curiosità. Ed è stupefacente come, non ricordando più i contenuti dei *Cunti*, io colga ancora, nitido, quell'indefinito e limpido vibrato, laddove, nella sua atemporalità, *la parola si fa suono, il suono canto, il canto danza e nuovamente parola*, riprendendo, all'infinito, il suo scorrere tra le dimensioni dell'anima.
Potrei affermare *sic et simpliciter* come questo libro raccolga le esperienze di una vita dedita all'ascolto e alla risoluzione dei disagi di una variegata gamma di individui. In realtà, esso è molto di più di un vademecum per gli addetti ai lavori e la sua platea di lettori. È infatti una riaffermazione del potere demiurgico della fiaba e il lascito di preziose conoscenze di una psicoterapeuta che ha redatto pagine innovative sull'approccio e la cura dei malesseri psichici.
Il paradosso di questo saggio è che non intende una narrazione tesa a uno scopo, poiché nei *Cunti* e nelle *Fiabe* non ve ne sono affatto. Esso indica coinvolgimenti che non mirano a risultati definiti, ma si giudicano dall'impatto soggettivo che avranno su di noi. *Narrare e narrarsi per capire chi siamo*.
Immaginiamo un uomo che abbraccia una tigre. Noi giudichiamo con ammirazione il gesto audace e quasi mai l'insieme di paure che egli affronta in quel momento. La *Fiaba* ci potrebbe dire invece che tale rappresentazione simboleggia un uomo che convive coi propri demoni (emozioni negative), senza tentare di dominarli ma impedendo loro di dominarlo. La fiaba è la duttilità dell'inconscio contro la staticità dell'ego. Ed è questo potere, fluido e senza orpelli, che di volta in volta diviene un farmaco prezioso per i nostri mali, dalla solitudine esistenziale, alle passioni incoercibili, alle catene letali dei pregiudizi. Nel libro i pazienti raccontano fiabe e questo permette loro di esorcizzare parti di sé quasi sempre in ombra. L'affabulazione diviene, dunque, uno strumento terapeutico per sanare le nostre ferite interiori. Potente perché, penetrando con la sua semplice complessità nell'immaginario collettivo, finisce col sublimarlo.
Un lascito importante scaturito dall'esperienza di *Fabulando,* un tour che ha coinvolto grandi e piccini in una kermesse con molte fiabe scritte e lette da adulti qui analizzate, e nelle quali possiamo riconoscerci senza tema di smentita. Oggi come ieri, sulla storia udita o creata *ex novo* si proiettano parti di noi inespresse e spesso non accettate della nostra interiorità. Ciò permette di attivare, attraverso i simboli presenti nelle storie, un'apertura verso l'inconscio altrimenti difficile da raggiungere, schiudendoci a nuove dimensioni di noi stessi, non ultimo il senso di appartenenza a un divenire non più temuto, ma semplicemente nostro.

Loredana Otranto

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
CAFÈ VERLAINE VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
SALOTTO URBANO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÉ TUCÀN VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
CARTOLIBRERIA LA COCCINELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
SUNDAY BAR VIA FOGAZZARO
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE
TAVERNA,STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Business e life coaching: con Ascio Broker si può

Cos'è il coaching?

Come prima cosa cerchiamo di fare chiarezza sul significato di questa metodologia ancora un po' sconosciuta. Il **coaching** lavora con persone sane, è infatti una metodologia definibile *terapia per sani*, aiuta le persone a superare le proprie difficoltà, valorizzando e scoprendo risorse interiori e talenti inespressi.
Il coaching può essere utilizzato per qualsiasi tematica che implichi una scelta.
È una metodologia poco accuditiva che possiede una energia rivolta al futuro inteso come progettualità. È un modo concreto di vivere la realtà. Non si occupa dei problemi in sé e per sé, ma cerca di trasformarli in una lezione di vita utile alla costruzione del futuro desiderato dal cliente.
È un modo per attingere a risorse interiori, per far emergere il proprio potenziale ed utilizzarlo concretamente nella vita. Il **coach** è un professionista che accompagna e stimola il cambiamento.

Formazione singola o di gruppo?

Si può lavorare singolarmente con il cliente con un percorso tagliato *ad hoc* ed al contempo si può fare un lavoro in "piccolo gruppo" (max 16 partecipanti). La scelta di utilizzare il "piccolo gruppo" è determinata dalla maggior attenzione che si dà al singolo anche in un contesto più ampio. Tutti hanno la possibilità di intervenire con domande, aneddoti e confronto. Nel "piccolo gruppo" si interagisce con più sicurezza, più facilità e per questo si ottengono ottimi risultati dal punto di vista del benessere.
Il gruppo è una realtà interessante e stimolante dove si possono affrontare molti argomenti e problematiche. Si crea sempre un'atmosfera differente anche quando gli argomenti vengono riproposti. Nel gruppo il singolo ha la possibilità di imparare dal coach e dagli altri, apportando ogni volta un'energia nuova che durante gli incontri muta in base all'approccio ed alle nuove conoscenze. Nel gruppo senza troppi sforzi e spesso con grande meraviglia si acquisiscono consapevolezze legate ai punti di vista degli altri. Rispetto al medesimo argomento ci si accorge che il proprio modo di guardare, a volte categorico, non è l'unico. Si comprendono le motivazioni dell'altro e si entra in una dimensione empatica che mette in contatto le persone. Si diventa maggiormente disponibili all'apertura e alla possibilità. Il bello del lavoro di gruppo è sicuramente il confronto, anche se non sempre dalla stessa parte, si impara a rispettare gli altri e a rispettare sé stessi. Le sedute singole, cioè il lavoro che si fa in privato con il coach, sono un momento di maggior attenzione a sé stessi in relazioni ad obiettivi e problematiche che bloccano e portano fuori strada.
Nel periodo del percorso singolo il cliente (che si chiama *coachee*) impara a diventare il centro della propria vita lavorativa, personale, intima. In questo contesto ci si sofferma sulla propria interiorità e sulla conoscenza di sé, sempre in funzione del raggiungimento dei propri obiettivi.

A cura di **Ascio Broker s.r.l.**

Coach Enzo Ascione

Ho una trentennale esperienza nel campo assicurativo come Procuratore delle Assicurazioni Generali. Attualmente sono C.E.O. della **Ascio Broker s.r.l.**
La passione per i numeri e per il raggiungimento degli obiettivi mi ha portato a concludere con successo numerosi corsi di formazione professionale tra cui *Business Master Practitioner PNL*, e da tempo opero con passione anche nell'ambito del business coaching.
Seguo le aziende sia per l'implementazione del fatturato che per la gestione e formazione del personale.
Il focus della mia attività di **business coach** è il raggiungimento e la stabilizzazione dei risultati ottenuti dal cliente.

Coach Alba Landi

Sono laureata in Scienze Politiche, ho un diploma nazionale in Discipline Olistiche e Bionaturali con la qualifica di life coach e ho frequentato con successo due master in coaching ad ispirazione gestaltica. In passato ho lavorato in ambito commerciale nella gestione e ricerca di personale.
Oggi sono una **life coach**, il centro del mio lavoro è la rinascita di chi si rivolge a me.
Mi occupo principalmente di relazioni in senso ampio, intese come contatto tra noi e l'altro e tra noi e noi stessi. I rapporti sono importantissimi per vivere una vita serena e appagante. Le modalità di relazione possono sempre essere migliorate nell'ottica di una gestione ecologica della propria vita.
Sono un coach di ispirazione gestaltica, cioè sposto il mio focus e quello del mio coachee dalla performance al talento, dal diventare i migliori al diventare unici, dall'eliminazione delle interferenze alla loro integrazione e gestione. Il fulcro è il cliente e la motivazione che lo spinge a desiderare e raggiungere il cambiamento.

Prossimi eventi in programma

15 APRILE *Le Relazioni* - coach relatore **Alba Landi** - presso la sede Ascio Broker srl, Battipaglia
19 MAGGIO *Le Relazioni* - coach relatore **Alba Landi** - presso la sede Ascio Broker srl, Battipaglia
20 MAGGIO *Strategie e tecniche di crescita personale e professionale*
tra i coach relatori: **Enzo Ascione**, **Alba Landi** - presso Hotel San Luca, Battipaglia

Per informazioni: **formazione.asciobroker@gmail.com - Tel. 392 2869479**
sede **Ascio Broker** - via Palatucci, Centro Direzionale Urbe fab. B scala A, Battipaglia

Leggilo dove e quando vuoi.

Grafica Litos
Battipaglia, viale Belgio 33/E (zona industriale)
Tel. 0828 319673 - www.graficalitos.com

Gli oziosi che si danno da fare

Tra le note culturali della città di Battipaglia, merita di essere menzionata una piccola associazione che ha saputo conquistare sempre più spazio sul territorio: **Ore d'otium**. Tutto ha avuto inizio, quasi per caso, nel 2016 a "casa Gabriella", ossia l'abitazione privata della professoressa **Gabriella Pastorino**, che da sempre ospita amici e parenti senza limiti di orario. Lì, alcuni storici amici di Gabriella come **Margherita Amato, Ornella Cauteruccio, Italo Galante, Maria Antonietta Netri, Donatella Palazzo, Enrica Suprani**, hanno iniziato a riunirsi per parlare di eventi, vicende politiche locali e nazionali, spettacolo, mostre d'arte, insomma le cose più disparate che si possono raccontare tra amici al bar. Nel 2018 tutti insieme decidono di darsi un nome e scelgono "Ore d'otium", appunto, con l'intento di farsi conoscere dalla cittadinanza battipagliese con l'evento "La luna". Di lì a poco si sono aggiunte al gruppo **Sara Germanotta**, nota concertista, **Simona Guarino** e da ultimi **Miriam D'Ambrosio** e **Fausto Vecchio**.

La voce di Margherita Amato, soprano, aveva bisogno di un supporto musicale, con l'ingresso di Sara Germanotta si è creato un duo magico, capace di regalare grandi emozioni negli eventi che si sono poi succeduti nel tempo. Il gruppo ha così messo in campo una serie di momenti artistici che si sono tenuti nel municipio di Battipaglia, all'hotel Palace, al teatro Il Piccolo, raccogliendo sempre maggiori consensi. Il format è ormai collaudato e vincente: circa un'ora di intrattenimento con lettura e interpretazione di brani di poeti, autori e personaggi come: Charles Bukowski, Edward Hopper, Nazim Hikmet, Anna Achmatova. Con il supporto della casa editrice Noitrè – di cui è titolare la stessa Gabriella Pastorino – i componenti del gruppo realizzano anche un'agenda annuale d'arte. La speranza è quella che il salotto di "casa Gabriella" conquisti sempre più il pubblico proponendo un modo innovativo di fare cultura.

Il racconto

Le domeniche da zia Mariuccia

di Laura Russo

I cugini di mio padre vivevano in una enorme dimora di altri tempi, sempre piena di gente, la più disparata… dai mezzadri che curavano le loro terre ai dottori e professori che venivano da fuori città e stavano ore a conversare davanti al caffè o ad un liquore serviti a volte in salotto altre volte in modo informale nella enorme cucina dalla governante.

L'abitazione principale aveva un enorme atrio con due grandi scale ai due lati, che si riunivano in cima unendo le due antiche abitazioni.

A sinistra, vivevano zio Vito e zia Elvira (cugini di mio padre che affettuosamente chiamavo zii) a destra, la madre di lui, zia Maria, detta zia Mariuccia. Signora di altri tempi, di grande charme e cultura che sovente trascorreva le sue giornate nella sua camera.

Il ricordo di lei è di una donna con grazia e signorilità, con questa camicia da notte impreziosita di merletti e pizzi, bianca come i suoi capelli raccolti con delle forcine di madreperla.

Aveva un enorme letto di ottone intarsiato con angeli e drappi, che lo decoravano tutto intorno. Ma l'angelo più bello era ai piedi del letto seduto comodamente su un fazzoletto anch'esso di ottone, la vite che lo teneva attaccato al letto era leggermente allentata e l'angelo si muoveva in avanti e dietro ogni qualvolta lo toccavo. Com'era bello con i suoi riccioli d'oro e il suo viso sorridente.

Amavo quella stanza incantata…

Al lato della finestra c'era una toeletta in legno intarsiato, dove zia spesso sedeva e guardandosi allo specchio aggiustava i suoi lunghi capelli bianchi. Vi erano piccoli monili preziosi, pettini, camei, spazzole in argento e profumi con pompetta poggiati su delicati centrini di pizzo.

Ad un lato, un tavolino con due piccole sedie, lì correvo appena arrivata e mi sedevo in attesa. Lei si alzava dal letto e veniva a sedersi al tavolino, mi sorrideva e parlavamo un po'. Infine giocavamo a carte, io e lei da sole.

Ci divideva quasi un secolo, eppure… trascorrevo ore in quella stanza senza tempo, senza annoiarmi mai. Cosa potesse unire una bambina ad una anziana signora, con un carattere a detta di molti non facile, non saprei, ma era un piacere… reciproco. Ero ammaliata dalla grazia con cui parlava e muoveva le sue sottili mani, una signorilità di altri tempi. Stavo lì ad ascoltarla per ore, completamente rapita dal suo mondo di ricordi.

Amavo ascoltare le sue meravigliose storie… Le storie di zia Mariuccia.

A Maria Russo Barlotti

Se vuoi pubblicare un racconto su nerosubianco
scrivi a posta@nerosubianco.eu

Salus in erbis

a cura della dr.ssa Simona Otranto - Erborista

Dalla tradizione cinese: la magnolia

La corteccia dei rami e le radici di varie specie di magnolia sono da sempre utilizzate nella medicina tradizionale cinese per il **trattamento di vari disturbi legati all'ansia.** La *magnolia officinalis L.* appartiene alla famiglia delle magnoliacee che comprende numerose specie di piante arboree o arbustive fiorifere, a foglie decidue o sempreverdi. Originaria del nord e sud America e dell'Asia sud-orientale, dall'India alla nuova Guinea, ha un accrescimento molto lento e può arrivare fino ai venti metri di altezza. Il suo nome è in onore di Pierre Magnol, direttore del giardino botanico di Montpellier. Fu lui che introdusse in botanica il concetto di "famiglia" basato sulle parentele osservate fra le diverse specie vegetali.

La corteccia è molto aromatica, ha una fragranza inconfondibile dovuta alla presenza di olio essenziale utilizzato soprattutto in profumeria.

La prima descrizione delle proprietà terapeutiche della *magnolia officinalis* si trova in uno dei più importanti testi di medicina cinese la "Shennong Bancao Jing" in cui è scritto che la pianta, "amara, calda, non tossica, principalmente usata nel trattamento di colpi di vento, malattie da freddo, mal di testa, spavento (panico e ansia) ferma il sangue e l'atrofia muscolare, rimuove i tre tipi di vermi". Nell'antichità, **in forma di decotto**, ha rivestito un ruolo importantissimo nella cura tanto da essere ancora impiegata tradizionalmente in Cina come rimedio per il raffreddore, la flatulenza, la dissenteria, le infezioni batteriche, ma, soprattutto come rimedio per l'ansia e come mio-rilassante. In Europa si utilizza prevalentemente **in forma di estratti** e spesso in abbinamento ad altre piante della tradizione mediterranea.

La droga contiene in particolare due composti fenolici, magnololo e honokiolo, responsabili non solo della fragranza della pianta, ma anche delle maggiori attività farmacologiche. Queste sostanze, da studi scientifici, sarebbero in grado di ridurre l'infiammazione neuronale e potrebbero quindi esplicare un ruolo nei disturbi depressivi. L'honokiolo, in particolare, sarebbe in grado, inoltre, di prevenire lo sviluppo di diverse linee tumorali come mammella, cervice uterina, colon, fegato, polmone (studi in vitro). Oltre questi componenti, da considerarsi i più importanti, la magnolia contiene una piccola quantità di altre sostanze responsabili dell'effetto antispasmodico (a livello bronchiale e intestinale) e rilassante muscolare.

Le proprietà antiossidanti e antinfiammatorie della pianta sono state valutate anche in ambito cosmetico con attenzione particolare alle proprietà antimicrobiche per l'impiego in prodotti ad uso topico per l'acne giovanile.

Psicologia

Il narcisista e l'amore

Caravaggio, *Narciso*

Si parla spesso di narcisismo come del disturbo di cui è affetto chi nutre un eccessivo amore per se stesso e manca di interesse e di sentimenti verso gli altri. Tutti conosciamo l'origine di questa definizione, tratta dal mito di Narciso, un bellissimo giovane di cui si era innamorata la ninfa Eco che non aveva voce e poteva solo ripetere le ultime sillabe delle parole altrui. Narciso, infastidito da quell'amore che non corrispondeva, respinse duramente Eco; per questo fu condannato dagli dei a innamorarsi della sua stessa immagine. Narciso, osservandosi nelle acque di una fonte, vide riflessa la sua immagine e se ne innamorò al punto da non riuscire più a lasciare quel luogo fino alla morte.

I narcisisti si caratterizzano per un'eccessiva considerazione di se stessi, per la continua richiesta di ammirazione, per l'ossessiva preoccupazione per il proprio successo personale, nonché per la ricerca di relazioni con persone considerate popolari. Spesso tendono a usare gli altri per i propri obiettivi e sono incapaci di riconoscere i bisogni e le emozioni di coloro che gli sono vicini.

Importante è precisare che il narcisismo non si esaurisce in una descrizione delle caratteristiche dei sintomi, in quanto è un disturbo che si manifesta in un *range* che, a seconda dell'intensità, può determinarne la gravità. Avere attenzione per il proprio benessere e desiderare di mostrarsi al meglio può essere sano e sintonico con le relazioni personali, familiari e professionali. Al contrario, l'incapacità di spostare l'attenzione da sé, la costante ricerca di ammirazione, l'enfasi solo sul proprio interesse possono essere la manifestazione di un disturbo.

Chi di noi, leggendo queste caratteristiche, non riconosce qualcuno dei propri conoscenti, o anche se stesso (soprattutto oggi che i social stimolano a proporre un'immagine di sé sempre positiva e vincente)? La dimensione virtuale, in cui si presentano immagini costruite, rende più complessa la possibilità di contattare gli aspetti personali veri, intimi e profondi. E se non si riesce a incontrare sé stessi, come è possibile entrare in contatto con un'altra persona?

Sarà molto difficile relazionarsi affettivamente con un narcisista in quanto questi, concentrato solo sulla costruzione di un'immagine esteriore, può mancare di empatia e di profondità di sentimenti. Il narcisista ha paura dell'intimità perché essa significa esporsi: l'incontro con l'altro può rappresentare quello specchio in cui non vedere più solo se stesso e che può svelare l'artificiosità delle proprie sovrastrutture, costringendolo a confrontarsi con la propria complessità.

Come è possibile riuscirci? Ricordare che, etimologicamente, il termine "narciso" significa anche torpore, potrebbe indicare che occorre risvegliarsi, riconoscendo le proprie fragilità, paure e quel senso di abbandono, vissuto forse nell'infanzia, che ha indotto il ricorso a un esaltato senso di sé. Solo a questo punto sarà possibile incontrare l'altro autenticamente, per scoprire l'affettività e l'amore.

Daniela Landi
psicologa

Battipaglia
via Plava 35
IL CIGNO
tel. 0828 302262
cell. 335 7471706

nerosubianco

Basket

Strepitosa Ferrari!

Sempre intensi e ricchi di emozioni i fine settimana targati PB63. Nel primo week-end di aprile le tre compagini senior del sodalizio caro al patron **Giancarlo Rossini** hanno disputato partite molto significative. L'apertura, come sempre, è riservata alla **Omeps Afora Givova** Battipaglia di **serie A2 femminile**. Le bianco-arancio, trascinate da una strepitosa **Paola Ferrari** (autrice di ben 34 punti con un clamoroso 8 su 13 da tre e uno stratosferico 41 di valutazione), hanno superato sul filo di lana una Panthers Roseto che, a dispetto dell'ultimo posto in classifica, ha messo in campo orgoglio e agonismo notevoli, costringendo le ragazze di coach **Maslarinos** a sudare fino all'ultimo possesso per conquistare due punti di straordinaria importanza. Con la vittoria di Roseto, infatti, la Omeps Afora Givova ha consolidato il terzo posto in classifica, posizione che andrà difesa nelle ultime due giornate di regular season, prima dei play-off ai quali Battipaglia arriverà con credenziali di assoluto spessore.

Paola Ferrari in azione (foto C. Ferrara)

Grandi le emozioni regalate dalla **New Basket Agropoli Paestum** nel campionato di **serie B femminile**. Le magenta, guidate in panchina dal coach **Federica Di Pace**, hanno avuto la meglio nello scontro diretto che le ha viste opposte, allo Zauli, al Salerno Basket '92. Le due squadre, presentatesi all'attesissimo big match appaiate in classifica a quota 40 punti, hanno dato vita ad una sfida di straordinaria bellezza nonché dagli elevati contenuti tecnici. Per 30 minuti sono state le ospiti a fare meglio. Poi, nell'ultimo quarto, ecco l'esaltante rimonta delle padrone di casa che risalivano dal -10 per imporsi con il punteggio di 55-52. Grazie a questa vittoria, le cilentane restano in vetta alla classifica insieme ad Ariano Irpino, ma meglio piazzate rispetto a queste ultime grazie al doppio successo ottenuto negli scontri diretti.

Chiudiamo, infine, con la **Omeps L'Ortoperdia Medical Tech Agrivit Nuovo C.T.A.** Battipaglia di **serie D maschile**. I ragazzi di coach **Ghilardi**, impegnati in casa della capolista Centro Ester Napoli non sono riusciti a interrompere l'impressionante striscia vincente dei partenopei (ancora imbattuti e giunti a quota 27 vittorie in campionato). I bianco-arancio, però, non hanno affatto sfigurato, giocando alla pari per tre quarti e dovendo far fronte alle assenze di **Altavilla** e **Pepe** nonché alle precarie condizioni fisiche di capitan **Ambrosano**. Una Battipaglia che, dunque, non è uscita ridimensionata dal difficile confronto, confermando di poter essere protagonista fino alla fine della stagione, imminenti play-off compresi.

Calcio

Atletico e Battipagliese, molte luci e una sola ombra

Mister Francesco Barone (foto C. Garibaldi)

La stagione 2022-23 lascerà negli archivi una stagione di Prima categoria a tinte chiaro scure per le due squadre battipagliesi del girone H. Entrambe da neopromosse hanno affrontato la stagione fin dagli esordi con due obiettivi opposti, ma unite dalla questione stadio Pastena che ha condizionato l'intero campionato. Prima di Pasqua la situazione vede la Battipagliese in finale di coppa Campania e in piena corsa promozione, e l'Atletico Battipaglia che, dopo aver accarezzato a lungo la possibilità di entrare nel giro delle prime cinque, deve accontentarsi di un centro classifica che lascia tanto rammarico. L'**Atletico Battipaglia** ha evidenziato un'organizzazione invidiabile, una società solida, un'immagine verso l'esterno costruita da un ufficio in grado di proporre una comunicazione di spessore e divertimento. Giù il cappello! Sul campo i ragazzi di Barone sono andati a corrente alternata, trascinati da un **Michele Vittozzi** da stropicciarsi gli occhi e che, senza tema di smentita, dopo Ripa e Pastina è il miglior calciatore battipagliese in attività. Patron **Armando D'Ambrosio** è lucido nella sua analisi: «Per noi è stata una stagione di conoscenza della Prima categoria. Tutto secondo i piani, anche se a un certo punto c'è stata anche la possibilità di agguantare la zona playoff. Abbiamo peccato di inesperienza e nel nostro momento migliore siamo venuti meno. L'importante era comunque ben figurare e mi ritengo soddisfatto. Per la prossima stagione il nostro obiettivo sarà migliorare il piazzamento. Intanto, a fine giugno prenderemo parte per la seconda volta al torneo S. Teresa beach soccer. Inoltre, siamo determinati a fare la nostra parte e ad affermarci sempre di più nel sociale, con la nostra iniziativa Atletico for Senegal e la rete intrecciata con gli ospiti del format Casa Atletico – Il calcio è di tutti, che puntiamo ad espandere ancora anche nella prossima stagione. Soprattutto ci auguriamo di migliorare la presenza sugli spalti: per far sì che ciò accada occorrerebbe riaprire lo stadio Pastena, cosa che speriamo possa accadere quanto prima».

PRIMA CATEGORIA - girone H
classifica dopo la 26ª giornata

1.	Città di Campagna 1919	60
2.	**Battipagliese Calcio**	**56**
3.	Real Bellizzi	55
4.	San Marco Agropoli	54
5.	Faraone	47
6.	Atletico Pisciotta	46
7.	Real Vatolla	44
8.	**Atletico Battipaglia**	**39**
9.	Macchia	35
10.	Olympica Cilento	27
11.	Olevanese	19
12.	Ascea 2018	16
13.	Pro Colliano	9
14.	Rovella Calcio	-5

Sul tema Pastena rincara la dose anche il presidente della **Battipagliese**, **Antonio Boffa**: «Un bilancio tutto sommato positivo considerando gli immani problemi che abbiamo avuto per i campi di gioco; è impensabile allenarsi sulla terra battuta e giocare sul sintetico, e sempre a porte chiuse! Un plauso ai ragazzi che si sono allenati costantemente e ai tifosi che hanno continuato a seguire questa squadra». Il futuro si chiama Faraone (in quale categoria non è lecito saperlo al momento). Ma quali sono i progetti a lungo termine? Boffa è chiaro e conciso: «L'unico vero progetto è continuare a fare calcio e aggregazione imperterriti, affrontando man mano le difficoltà che si presenteranno. Ovviamente auspicando che con il nuovo anno calcistico qualcuno cominci ad assumersi le proprie responsabilità, considerando che la Battipagliese non è di questa società ma di tutta la città».

Una frecciatina che ha un solo mittente ma tanti destinatari.

Nino Iesu

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Stefania Battista, Mario Bove, Fausto Bolinesi, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Nino Iesu, Daniela Landi, Loredana Otranto, Simona Otranto, Luca Parente, Laura Russo, Elisa Sarluca.

Samarcanda Teatro presenta

FEDERAZIONE ITALIANA TEATRO AMATORI

Città di Battipaglia
(Provincia di Salerno)
Medaglia d'Argento al Valore Civile
PATROCINIO GRATUITO

BUON ANNO POCO MONDO

Regia di Enzo Fauci

di Corrado Vallerotti

ANDREA RONCATO

ENZO FAUCI

DONATO CIOCIOLA

NINO CHILLEMI

ANDROMEDA DI FILIPPO

EMILIA FAUCI

AMALIA GLORIANTE

MARIANNA PESCE

FABIOLA MARONO

Direzione di Produzione
FRANCESCO D'ANDREA

Assistenza scenica e tecnica
FILOMENA VOTO

Service Audio-luci
"COLPO DI SCENA"

Make-up Artist
MIRIAN VOLZONE

Scenografie
RUDY ZOPPI

DOMENICA 23 APRILE 2023 ORE 18,30

TEATRO SOCIALE A.GIUFFRÈ BATTIPAGLIA POSTO UNICO € 15

PREVENDITE BATTIPAGLIA
LIBRERIA MONDADORI
Via Mazzini 31 | Tel.0828 307766
ARTE' CAFFÈ CULTURALE
Via Italia 35 | Tel.0828 210810
INFO 340 570 2204 | 328 756 2598